



“LA PARTE MIGLIORE”

La bellezza dell'adorazione

“Stare con Gesù” è l'atteggiamento interiore ed esteriore che Maria, sorella di Marta, assume nell'accogliere il Maestro nella sua casa, nella sua vita e nel suo cuore. Avendo come sfondo questa icona biblica, desideriamo accompagnare gli adolescenti e i giovani a sedersi ai piedi di Gesù vivendo un momento bello e semplice di adorazione in cui tutto, mente e cuore, si sintonizza con Colui che viene a stare con noi.

Papa Francesco pronuncia parole interessanti: «Significa imparare a stare con Lui, a fermarci a dialogare con Lui, sentendo che la sua presenza è la più vera, la più buona, la più importante di tutte. Ognuno di noi, nella propria vita, in modo consapevole e forse a volte senza rendersene conto, ha un ben preciso ordine delle cose ritenute più o meno importanti. Adorare il Signore vuol dire dare a Lui il posto che deve avere; adorare il Signore vuol dire affermare, credere, non però semplicemente a parole, che Lui solo guida veramente la nostra vita; adorare il Signore vuol dire che siamo convinti davanti a Lui che è il solo Dio, il Dio della nostra vita, il Dio della nostra storia» (San Paolo fuori le Mura, Roma, 14 aprile 2013).

L'AMBIENTE

Predisporre il tutto per l'esposizione di Gesù Eucaristia. Mettere a disposizione uno spazio “sacro” ed accogliente dove, con libertà e comodità, gli adolescenti e i giovani possano assumere un atteggiamento interiore ed esteriore umile e raccolto. Consigliamo, là dove si ritiene opportuno, l'utilizzo di brani musicali durante le pause di silenzio che favoriscano il clima di adorazione-contemplazione.



Canto iniziale

Celebrante: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen

Celebrante: La pace sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo Spirito.

Celebrante: Carissimi, questo incontro è spazio da non perdere, appuntamento da vivere perché Gesù, bussando alla porta del vostro cuore, sta chiedendo di

fermarsi un poco con voi. Come sempre Lui rispetta la volontà umana e con pazienza attende che ciascuno possa accoglierlo. È proprio così, è Gesù l'ospite che desidera intrattenersi con noi per un tempo di ascolto della sua parola, di incontro di sguardi, di lode e di ringraziamento. Anche noi, illuminati dallo Spirito Santo, comprenderemo come lo "stare" di Maria ai piedi del Maestro è una trasgressione. Ella sceglie la parte migliore superando la tradizione, dove, in verità, la sorella Marta rimane saldamente ancorata. Questo incontro con il Maestro possa aprirci all'inedito e possa renderci liberi di condividere con Lui pensieri, progetti, orizzonti e sogni in un ascolto reciproco.

Tutti: Amen

Pausa di silenzio.

Celebrante: Ora, con fiducia, chiediamo al Padre il dono dello Spirito Santo, che già è in noi, perché ci sostenga e ci accompagni nell'incontro con Gesù Eucaristia.

Guida: *Ciascuno nel silenzio invochi su di sé e sugli altri il dono dello Spirito Santo. Vi invitiamo, ascoltando il ritmo del vostro cuore, a ripetere più volte: Vieni, Spirito Santo.*

Canto di esposizione

Guida: *Preghiamo insieme*

Sono davanti a Te, Signore Gesù,
i miei occhi vedono Te in un pezzo di Pane
e Tu vedi me in questo mio corpo di carne.
Rivelati agli occhi del mio cuore assetato di amore,
accarezza la mia anima provata dalla fatica,
dona luce alla mia ragione che cerca la Verità.
Scelgo di stare con Te, Gesù,
consegno nelle tue mani ciò che sono,
fa' di me ciò che Tu vuoi. Amen

Pausa di silenzio.

Canto

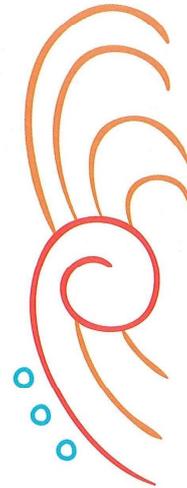
I MOMENTO

1 Lettore: Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò (Lc 10,38).

2 Lettore: Lo sappiamo: è la paura del nuovo a renderci spesso inospitali nei confronti del Signore che viene. I cambiamenti ci danno fastidio. E siccome lui scombina sempre i nostri pensieri, mette in discussione i nostri programmi e manda in crisi le nostre certezze. Facci comprendere che Dio, se ci guasta i progetti, non ci rovina la festa; se disturba i nostri sonni, non ci toglie la pace. E una volta che l'avremo accolto nel cuore, anche il nostro corpo brillerà della sua luce (Tonino Bello, *Maria donna dei nostri giorni*).

Guida: *Preghiamo insieme*

Tardi ti ho amato
o bellezza antica e tanto nuova,
tardi ti ho amato!
Tu eri dentro di me e io fuori;





lì ti cercavo
gettandomi, deforme,
su queste belle cose fatte da te.
Tu eri con me,
ma io non ero con te,
perché mi tenevano lontano
quelle creature che,
se non esistessero in te,
non avrebbero esistenza.
Tu mi hai chiamato, hai gridato
hai vinto la mia sordità.
Tu hai balenato, hai brillato,
dissipato la mia cecità.
Hai sparso il tuo profumo,
io l'ho respirato
e ora a te anelo.
Ti ho gustato
e ora ho fame e sete.
Mi hai toccato
e ardo dal desiderio
della pace tua. Amen.
(Sant'Agostino)

Pausa di silenzio.

Canto

II MOMENTO

1 Lettore: Marta aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi (Lc 10,39-40).

2 Lettore: Quante volte, nella mia giovane vita, ho inseguito l'originalità e l'inedito per sentirmi importante ed avere il primato su tutti. Non mi sono accontentato del già visto, del già vissuto o del "si deve fare così"... La mia vivacità ed estrosità mi hanno portato a provare e a vivere nuove emozioni e nuove esperienze. E oggi comprendo che altri prima di me hanno messo gli stessi passi, hanno avuto le medesime intuizioni. Maria, la sorella di Marta, con coraggio, superando la Legge, ha vissuto pienamente, sino in cima, il suo personale incontro con Gesù.

Guida: *Preghiamo a cori alterni (dal Salmo 23)*

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla;
su pascoli erbosi mi fa riposare
ad acque tranquille mi conduce.
Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome.

Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.
Il mio calice trabocca.

Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore per lunghissimi anni.

Pausa di silenzio.

Canto

III MOMENTO

1 Lettore: Allora Marta si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta» (Lc 10,40-42).

2 Lettore: Sì, è proprio così. Il Dio della giustizia ha voltato per sempre la pagina della giustizia. Era bella, era vera, ma non era completa quella pagina; soprattutto non aveva l'esplosività di Dio. All'uomo finito nel vicolo cieco del peccato i canoni della giustizia e della verità erano incapaci di offrire salvezza. Ci voleva qualche altra cosa; ed era il segreto nascosto nei secoli in Dio. E venne Gesù! (Carlo Carretto, *Lettere dal Deserto*).

Canto

Guida: *Preghiamo insieme*

Grazie Signore, perché stare con Te non è stato tempo perso,
perché hai ascoltato il grido sordo della mia vita,
perché mi hai custodito nella tua pace.
Aiutami ad accoglierti sempre più,
ad ascoltarti sempre più,
ad annunciarti agli altri
perché Ti voglio bene. Amen

Padre nostro

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Celebrante: Hai dato loro il Pane disceso dal cielo

Tutti: che porta in sé ogni dolcezza.

Celebrante: Preghiamo. O Padre, che nella morte e risurrezione del tuo Figlio hai redento tutti gli uomini, custodisci in noi l'opera della tua misericordia, perché nell'assidua partecipazione al mistero pasquale riceviamo i frutti della nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

Canto finale